

# Stop a discriminazione e razzismo: torna in città "Calcio senza confini"

Dopo due anni di stop a causa del Covid torna domani "Calcio senza confini", il torneo contro le discriminazioni. Ricomincia dai valori che rappresenta (la lotta alle discriminazioni e l'inclusione sociale) e dalle sue nuove aspettative: portare nel quartiere Stadio sport sociale e momenti di condivisione.

Non più l'Opis che tante emozioni ci ha regalato e rimarrà un'esperienza impareggiabile, ma il quartiere Stadio, dove Calcio senza confini, con le diverse attività messe in campo negli ultimi anni, può fungere da nuovo incubatore di esperienze culturali, non solo sportive, luogo di incontro tra popoli e culture diverse.

Un momento importante per il quartiere in un'ottica inclusiva e accogliente, alla luce della trasformazione demografica e multiculturale cui sta andando incontro e che senza le dovute politiche sociali e di intermediazione culturale rischia di trasformarsi in ghetto di esclusione e discriminazione.

Il campo dove si disputerà il torneo è l'impianto sportivo di San Giovanni Battista, nel cuore della



Una delle passate edizioni del torneo "Calcio senza confini"

167 B dove da ottobre 2022 è attiva la Scuola calcio gratuita Spartak Lecce che conta 110 tesserati tra ragazze e ragazzi di dieci nazionalità diverse residenti nel quartiere.

Un progetto sostenuto dalla **Fondazione con il sud**, come il torneo stesso, con il nome di Calcio & affini senza confini, frutto di una collaborazione tra Bfake, Innovamenti, la parrocchia di San Giovanni Battista, il Comune di Lecce, Uisp,

l'Istituto comprensivo Stomeo Zimbalo, 167B Street e il Centro italiano rifugiati.

Calcio senza confini funzionerà secondo la vecchia formula, anche se includerà un torneo Kids per i più piccoli, come nuovi momenti ludici e ricreativi. Ogni sabato e domenica, tutti i weekend da fine Marzo a fine giugno sport, musica, arte, cultura, food, beverage, divertimento e tanto spirito di comunità. Le squadre partecipanti saranno composte da associazioni, comunità migranti e liberi cittadini che si riconoscono nei valori del progetto. Oltre al calcio spazio anche agli sport di squadra: a partire dalla pallavolo e dallo street basket ma anche il ping pong.

"Vi invitiamo a partecipare, giocare, tifare, supportare e se possibile fare gli arbitri, il quartiere vi aspetta con tutto il suo calore. Viva il football, viva Calcio senza confini, viva la 167" fanno appello gli organizzatori del torneo.

